

ANTONIHOV

Esempi di buone pratiche



Introduzione

Christoph Trütken, laureato in ingegneria agraria, e Birgit Strohmeier, laureata in economia agraria, vantano oltre 30 anni di esperienza congiunta nell'agricoltura biologica. Seguono un approccio sostenibile e incentrato sugli animali nell'utilizzo della terra, mettendo sempre al primo posto il benessere dei loro animali.

Christoph Trütken è responsabile dell'allevamento del bestiame e della coltivazione rigenerativa dei seminativi ad Antonihof. La sua stalla autocostruita, che segue pratiche innovative per il benessere degli animali, ha ricevuto il premio statale per il benessere degli animali. Il pascolo nella fattoria segue i principi della gestione olistica, con rotazioni regolari per creare humus e proteggere il manto erboso da un uso eccessivo, assicurando che la terra rimanga fertile.

Birgit Strohmeier gestisce il negozio della fattoria, gli abbonamenti, il catering e le attività didattiche. È anche appassionata di far conoscere ai bambini e ai giovani l'agricoltura biologica attraverso visite guidate alla fattoria. Insieme, hanno oltre 30 anni di esperienza nell'agricoltura biologica e si dedicano a un approccio sostenibile e incentrato sul bestiame, dando sempre la priorità al benessere degli animali.

L'azienda

Antonihof è specializzata nell'allevamento di vacche da latte, galline ovaiole, galli da ingrasso e nella coltivazione di cereali. L'azienda ospita 45 bovini, 310 galline ovaiole e coltiva 20 ettari di terreno coltivabile. Nelle aree di pascolo sono stati piantati alberi per fornire ombra, rendendo l'attività agricola più resistente alle sfide climatiche e migliorando la salute degli animali. Questo approccio agroforestale non solo sostiene il benessere degli animali, ma promuove anche il sequestro del carbonio e migliora la biodiversità, contribuendo alla sostenibilità ambientale a lungo termine.

La posizione

Antonihof si trova sul Baar, un alto bacino situato tra la Foresta Nera e il Giura Svevo, a un'altitudine di circa 700 metri. Grazie a questa posizione, la fattoria registra temperature molto basse nelle notti serene, che spesso si protraggono fino alla primavera.

Obiettivi di agricoltura rigenerativa

Ad Antonihof, gli obiettivi principali della rigenerazione agricola si concentrano sul miglioramento della salute del suolo, sulla promozione della biodiversità e sul potenziamento della resilienza dell'azienda alle sfide climatiche. Il sistema di gestione olistica del pascolo è al centro di questi sforzi, con rotazioni regolari delle vacche da latte per promuovere la formazione di humus e proteggere il manto erboso da un uso eccessivo. Questo metodo migliora l'infiltrazione e la ritenzione dell'acqua, particolarmente importante nei periodi di siccità.

Inoltre, nelle aree di pascolo sono stati piantati alberi per garantire l'ombra, che non solo giova alla salute degli animali, ma contribuisce anche al sequestro del carbonio e sostiene la biodiversità creando habitat diversi. Integrando pratiche agroforestali e di agricoltura rigenerativa, Antonihof mira a creare un sistema agricolo sostenibile e resiliente che migliora sia gli aspetti ecologici che economici dell'azienda, dando priorità al benessere degli animali.



Focus della buona pratica

L'obiettivo primario della gestione olistica del pascolo è promuovere la formazione di humus attraverso un pascolo ispirato alla natura che imita i cicli naturali, consentendo così ecosistemi resilienti e una produzione agricola sostenibile. In particolare, migliora la struttura del suolo e aumenta l'infiltrazione dell'acqua, soprattutto nei periodi di siccità. La stretta interazione tra uomini e animali promuove il benessere degli animali. All'Antonihof Christoph applica una gestione olistica del pascolo sia ai prati che ai seminativi. È fondamentale garantire una sufficiente disponibilità di mangime sui pascoli e considerare i diversi tassi di crescita durante l'anno. I periodi di riposo devono essere adattati di conseguenza e richiedono un'attenta osservazione. Le vacche da latte vengono ruotate quotidianamente, mentre le vacche nutrici vengono spostate fino a cinque volte al giorno.

Il sistema viene continuamente adattato in base alle esperienze passate. Per gestirlo, vengono utilizzati più pascoli, con un'attenzione costante a mantenere un'alimentazione adeguata su ciascuno di essi. I tassi di crescita dell'erba variano, soprattutto in primavera, rendendo necessario adattare i periodi di riposo. A maggio, il periodo di riposo è di 21 giorni, che diventano 42 nel corso dell'anno. A volte, se il tempo di recupero non è sufficiente, è necessaria un'alimentazione supplementare.

Aspetti economici dell'implementazione delle misure di agricoltura rigenerativa

All'inizio, una quantità significativa di mangime viene persa attraverso il pascolo di animali, ma questo può potenzialmente favorire la fertilità del suolo. Per le vacche nutrici, questo aspetto è meno preoccupante, poiché il mangime richiede meno energia. Tuttavia, per le vacche da latte, questo rappresenta una sfida maggiore.

Inoltre, i costi per i materiali e la manodopera sono considerevolmente più alti, poiché le pratiche rigenerative richiedono una gestione e risorse più intensive rispetto ai metodi convenzionali.

Slogan

"Un prato senza pascolatori è come una palude senza acqua".

Categorizzazione, Parole chiave

Pascolo mobile; gestione olistica, rigenerazione del suolo, humus, ritenzione idrica, prevenzione della siccità.



Vantaggi e svantaggi

Vantaggi	Infiltrazione dell'acqua significativamente migliore.
	Aumento dell'accumulo di humus.
	Forte rapporto uomo-animale grazie alla rotazione frequente. Gli animali sono facili da maneggiare e possono essere spostati senza stress. Controlli e osservazioni regolari consentono di intervenire tempestivamente in caso di problemi di salute.
Svantaggi	Meno mangime disponibile, con conseguente riduzione delle prestazioni degli animali, se il periodo di riposo durante il pascolo della brughiera è troppo lungo.
	Maggiori costi dei materiali per le recinzioni, gli abbeveratoi mobili e soprattutto per la maggiore richiesta di manodopera.

Punti di apprendimento

Una buona gestione olistica del pascolo è un'attività ad alta intensità di conoscenza e richiede un'ampia osservazione ed esperienza. Christoph ha seguito un corso e ha letto molta letteratura sull'argomento. Tuttavia, gran parte della letteratura è in inglese.

Referenze/Bibliografia

- Alan Savory
- Gabe Brown
- Anita Idel: Die Kuh ist kein Klimakiller

Contatti dell'azienda

Aussiedlerhöfe 6
78073 Bad Dürkheim
Tel: 07726/9295570





Regenerative Agricultural Practices for Environmental Rejuvenation and Sustainable Ecosystems on European Farms



Associazione
Sviluppo Rurale

enprojects



Asociace
soukromého
zemědělství ČR

www.regenerateproject.eu



Project number: 2024-1-CZ01-KA220-VET-000254669

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union

